

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

Provincia di Salerno

RELAZIONE
Per taglio uso familiare
INTEGRAZIONI PNCVDA PROT.13884 DEL 17.09.25

Il tecnico

Stio, 31.10.2025

Dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo



Relazione tecnica

1. Premessa

La sottoscritta dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo iscritta all'albo dei Dottori Agronomi della Provincia di Salerno al n° 497 ha ricevuto incarico dal Sig. Alessandro Ciardella nato a Monteforte Cilento (SA) il 01.07.1952, per il taglio ad uso familiare del legname presente alle particelle del foglio 8 nn.7 ed 8.

Generalità del Richiedente

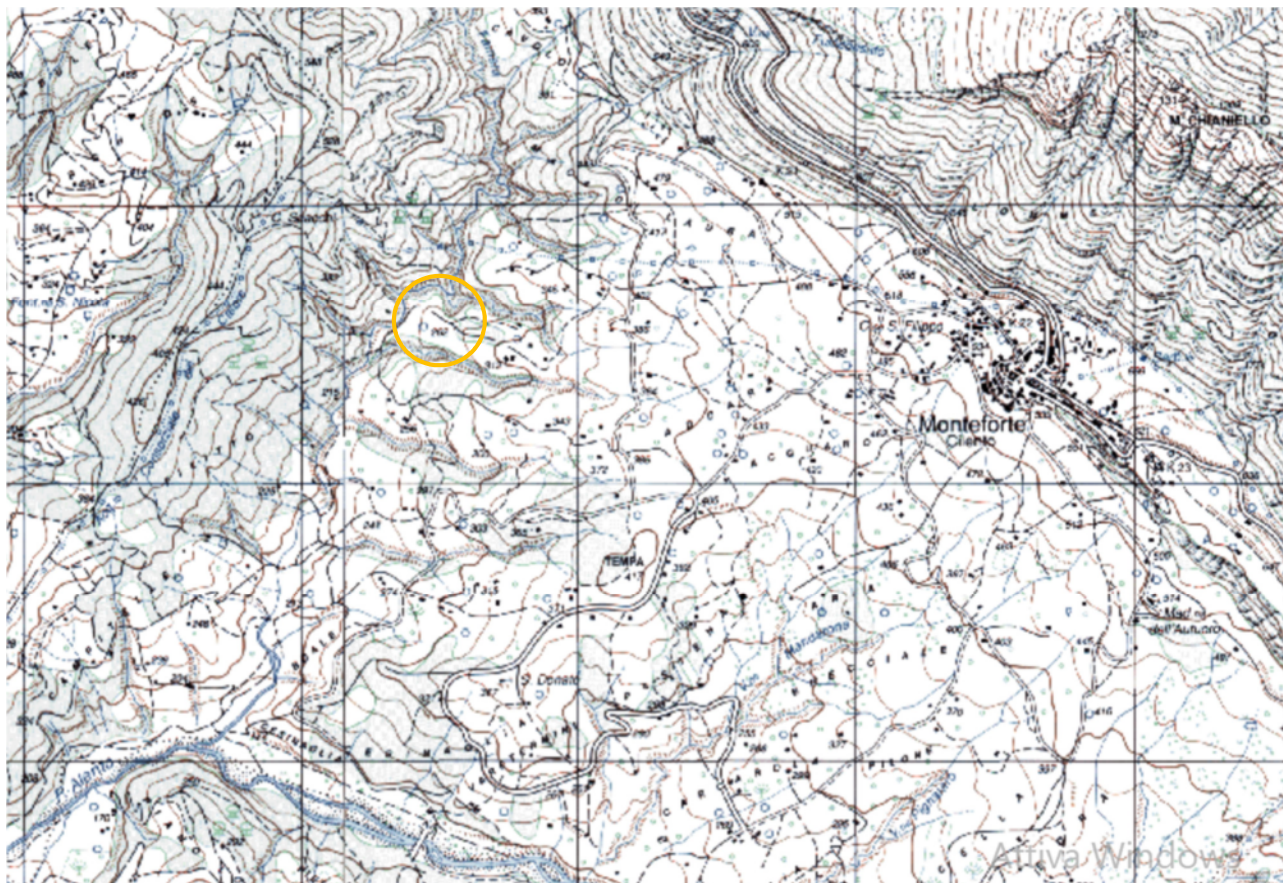
Il richiedente è il Sig Alessandro Ciardella nato a Monteforte Cilento (SA) il 13-03-1952, e ivi residente in Via Orto delle Castagne, 24 ;

a) Documentazione attestante il possesso del bosco

Il fondo è di proprietà del richiedente acquisito per successione.

b) Individuazione catastale :

Comune	foglio	particelle	superficie catastale mq
MONTEFORTE CILENTO	8	7	15.153
MONTEFORTE CILENTO	8	8	5.069
TOTALE			20.222



c) Inquadramento del contesto territoriale in cui ricade la superficie boscata

L'area si trova nella zona a sud dell'abitato di Monteforte Cilento (SA)

Orograficamente ci troviamo di fronte alle pendici di monti del Cilento. La quota dell'area si attesta attorno ai 220 m slm. La pendenza è minima la disposizione è lungoun' area di deposito fluviale e in area prossima a questa .

e) Cenni geo-pedologici , climatici e vegetazionali

e. 1.1. Inquadramento geo-pedologico dell'area d'intervento

Dal punto di vista geo – pedologico ci troviamo di fronte a formazioni arenaceo-conglomeratiche che nella articolazione climatica risulta essere l'ambito presente nel territorio nella sua declinazione spiccatamente mediterranea.

In questo sistema nella Regione Mediterranea ed in quella di Transizione prevalgono infatti cenosi di tipo secondario legate all'abbandono dei pascoli e delle attività agricole di tipo tradizionale. Limitata a pochi lembi è la presenza della vegetazione potenziale rappresentata da boschi termofili di cerro e roverella, mentre molto diffuse sono le macchie a erica, corbezzolo e mirto (Erico-Arbutetum) così come i cisteti e i cespuglieti a Calicotome villosa.

e.1.2 Aspetti climatici e vegetazionali

Il territorio in esame va da un'altitudine di 500 m s.l.m ai 550 s.l.m.

Nella classificazione dei sottosistemi climatici troviamo nella zona in esame in questa tipologia:

B) Regione di transizione -
Sistema argilloso-marnoso
SOTTOSISTEMA COLLINARE

Stazione Termopluviometrica	Regione	Termotipo	Ombrotip o	Io	Ios	Ios3	Ic	Itc
Vallo (521m)	Transizione	collinare	umido	7,8	1,92	2,17	16,3	260,7

P annue (mm)	P est (mm)	N mesi di aridità	N mesi con T min minore 10°	N mesi con T min maggiore 6°	T min mese più freddo	T max (°C)	Tmin (°C)	T med (°C)
1270,2	137,05	1	3	8	2,85	18,11	9,02	13,56

LITOMORFOLOGIA regione di transizione

Ambiti collinari con pianali e versanti bordieri costituiti da alternanze fittamente stratificate di arenarie e siltiti, a stratificazione gradualmente più regolare verso l'alto, dove si riscontrano strati e banchi conglomeratici e marne;

SUOLO regione di transizione

Associazione di:

- suoli moderatamente profondi su arenarie, non calcarei, a profilo moderatamente differenziato per accumulo di argilla illuviale (*Typic Haplustalfs franco-scheletrici*);
- suoli profondi, calcarei, su marne, a profilo poco differenziato, a tessitura media o moderatamente fine (*Typic Haplustepts franco limosi argillosi*);
- suoli minerali grezzi d'erosione, superficiali (*Typic Ustorthents franco-scheletrici*).

CARATTERI DISTINTIVI regione di transizione

Sottosistema caratterizzato dalla notevole presenza di attività agricole sia nelle aree più prossime alla costa che in quelle più interne. Coltivazioni arboree ben rappresentate e costituite prevalentemente da oliveti. Spesso, soprattutto nelle aree meno accessibili, si osservano processi di successione secondaria legati a fenomeni di esodo rurale, con presenza di cenosi arbustive.

Indice di qualità ambientale Q = 1,72 (media)

VEGETAZIONE E FLORA regione di transizione

Boschi a dominanza di *Quercus cerris*, prevalentemente governati ad alto fusto, con *Acer neapolitanum*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus* e *Malus sylvestris*. Localmente *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Sorbus domestica*, *S. torminalis*, *Pyrus pyraeaster*, *Ilex aquifolium*.

Querceti a *Quercus cerris* e *Q. frainetto* con *Carpinus orientalis*, *Erica arborea*, *Cytisus villosus*, *Genista tinctoria* e presenze di *Sorbus domestica* e *S. torminalis* (M.te Farneta di Felitto).

Boschi a dominanza di *Quercus ilex* con elementi della macchia (*Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Erica arborea*) e/o latifoglie decidue (*Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*).

Querceti misti a prevalenza di *Quercus cerris* e *Quercus pubescens*, anche con strato dominante diradato e strato dominato ad elevata copertura di *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Phillyrea latifolia*, *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*.

Macchia a *Erica arborea*, *Arbutus unedo* e *Myrtus communis* con presenza di *Quercus ilex*, *Q. pubescens*

Castagneti da frutto e castagneti cedui con *Alnus cordata*, *Quercus pubescens*, *Crataegus monogyna*, *C. oxyacantha* e con *Pteridium aquilinum*.

Cespuglieti a dominanza di *Spartium junceum* con *Prunus spinosa* e *Rubus sp.pl.*

f.2.1 Cenni sui dati climatici dell'area.

Il periodo più piovoso risulta essere il periodo autunnale i mesi di settembre - ottobre - novembre con precipitazioni che oscillano tra i 133 mm di pioggia e i 261, 1 mm di pioggia. La distribuzione delle piogge , per circa 98 giorni piovosi nell'arco dell'anno, risulta massima in periodo autunnale e minima in estate. Il mese di Agosto è il meno piovoso mentre Novembre è il mese più piovoso con valori che oscillano nel primo caso tra 9 mm di pioggia a valori di 261 mm di pioggia mensili. Il valore annuale medio si attesta sui 958 mm di pioggia.

Dai grafici delle tabelle si evidenzia una T max nei mesi di Agosto con valori compresi tra i 30,6°C e i 32°C, mentre la T min più bassa si registra nel mese di febbraio con valori che oscillano tra gli 0,8°C e i 4,5°,

f.2.2 Inquadramento fitoclimatico

Il clima del territorio in esame, in conseguenza dei limiti altimetrici precedentemente citati, della forma delle pendici e della loro esposizione è alquanto vario, ma può inquadrarsi tra il temperato caldo e il temperato freddo.

Secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari, l'area rientra nella zona del Castanetum;

Comune di Monteforte Cilento
 Taglio per uso familiare
 Foglio 8 p.lle 7 ed 8
 Proprietà Alessandro Ciardella
 Relaz integrativa prot pncvda n. 13884 del 19.09.2025

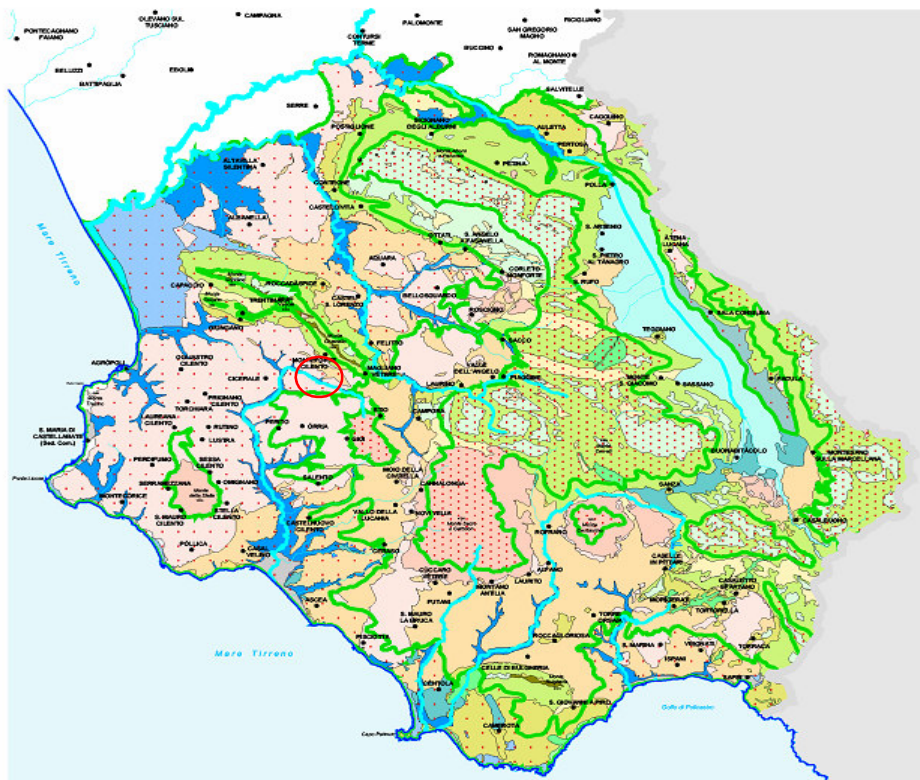
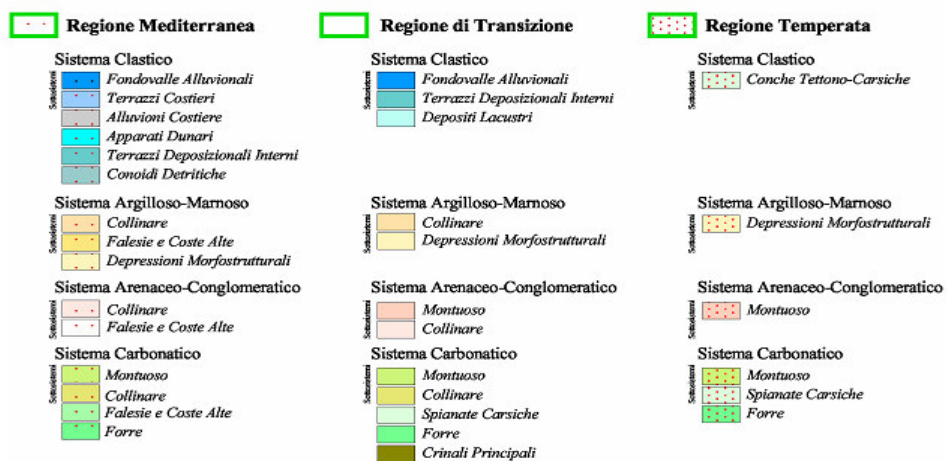


Fig. 25 - Carta dei Sistemi e Sottosistemi

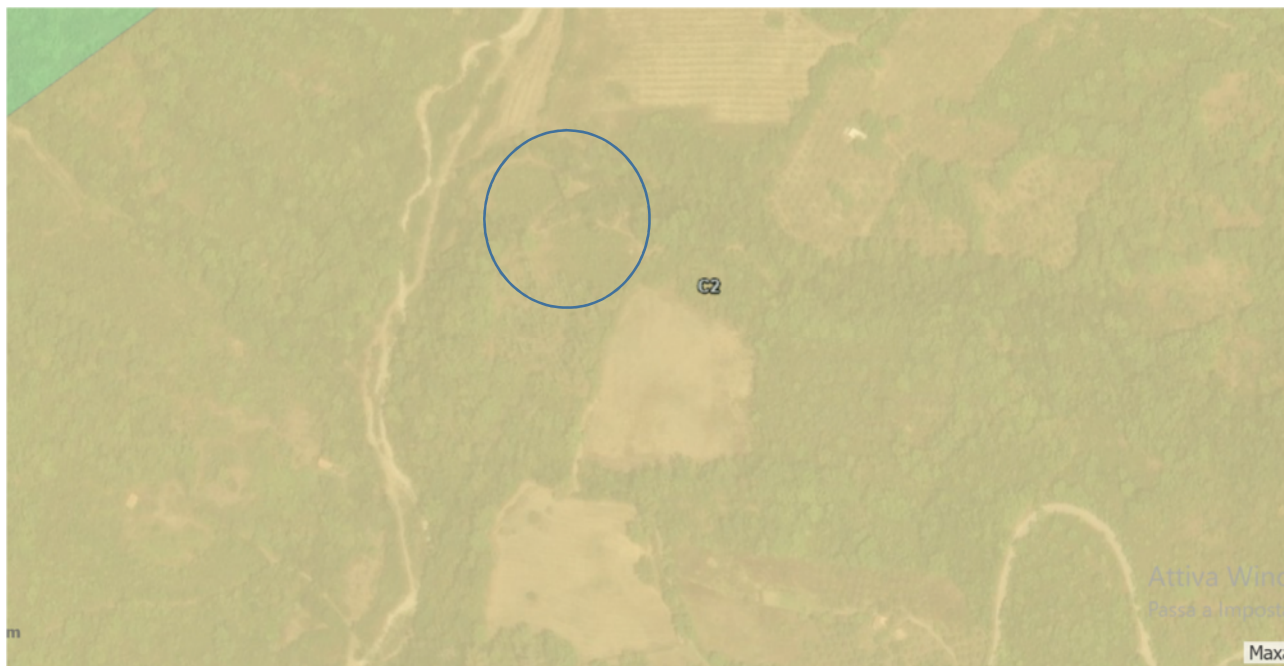
Scala 1:500.000



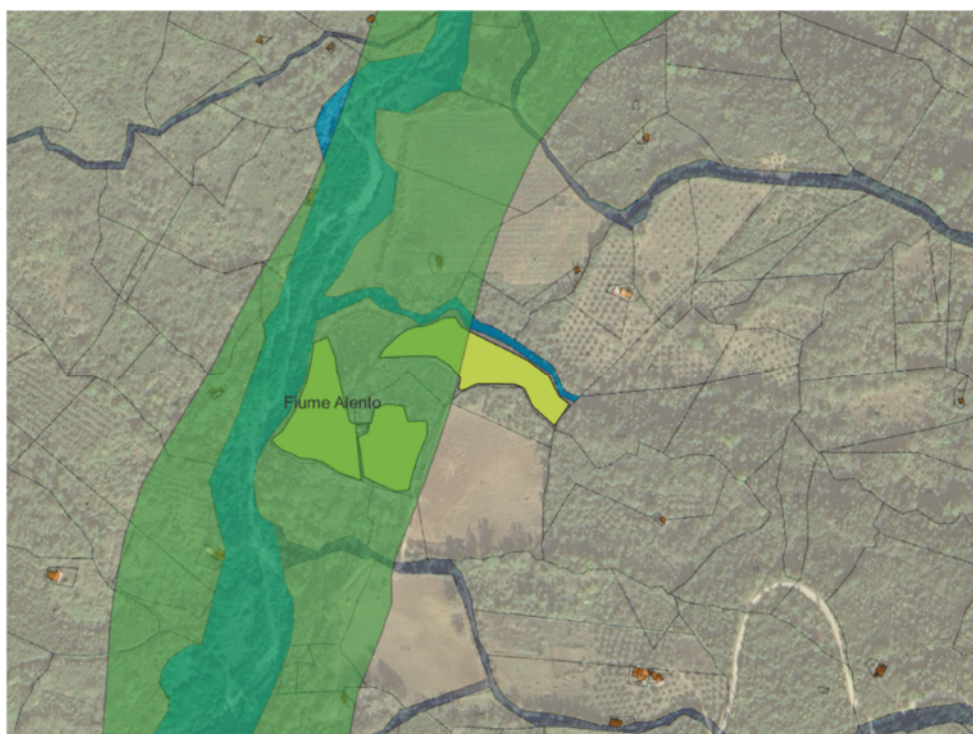
f2. Vincoli esistenti sull'area

I Vincoli presenti nell'area sono di seguito riportati:

- 1) Vincolo idrogeologico
- 2) Vincolo paesistico ai sensi della Dlgs 42/04
- 3) Vincolo Ambientale ai sensi della Legge 394/91 con istituzione del Parco NCVDA e ricade l'area oggetto d'intervento in area C2



- 4) L'area ricade in area ZSC denominata "Fiume Alento" con cod. IT8050012



g) Superficie totale su cui si effettuerà l'intervento

La superficie totale da sottoporre al taglio è di circa 2000 Mq o di max 200 q.li
nell'annata 2025-2026

h) Descrizione specifica dell'area

L'area da sottoporre a taglio è un piccolo bosco ceduo misto di cerro, leccio e
macchia mediterranea.

i) Descrizione della tipologia d'intervento

L'area è composta di diverse specie di latifoglie ed anche di eucalitti con presenza
di soggetti di diametro dai 10 ai 22 cm di diametro distribuiti in maniera non
uniforme. Pertanto si andranno a tagliare i polloni tra 12-e 16 rilasciando i migliori
polloni ed esemplari di maggior diametro, in particolare occorre rilasciare matricine
di I e II turno in numero almeno di 70 piante /ettaro.

Tale tipologia sarà prevista per le piante di cerro, e roverella comprese nei diametri
indicati ad esclusione delle piante di grossa taglia (superiori a 35-36 diametri)

Ad integrazione si specifica che il biotopo individuato da ISPRA Cat Natura
aggiornamento 2024 riporta per l'area querceti mediterranei a Roverella. Tale
indicazione rimane sommaria ma valida qualora l'area con le caratteristiche ecologiche
individuate.

Si specifica che l'area è stata oggetto anche di passato rimboschimento con Eucalitti
presenti in maniera sparsa in tutta l'area del territorio di Monteforte Cilento.

Se ne consiglia il taglio per limitare la diffusione della specie. (alloctona)

Si allega a riposta delle integrazioni richieste la collocazione dell'area nella carta
della Natura esplicitando le caratteristiche bioecologiche che individuano l'habitat:
come di seguito riportato:

Habitat: 41.732 - Querceti mediterranei a roverella

Identificativo del biotopo: CAM13265

INDICI DI VALUTAZIONE IN CLASSI:

Valore Ecologico: Alta

Sensibilità Ecologica: Media

Pressione Antropica: Bassa

Fragilità Ambientale: Bassa

La dizione querceti mediterranei a Roverella sta ad indicare la tipologia di bosco misto in cui dovranno essere preservati gli esemplari maturi e stramaturi di *Quercus pubescens*.

Per quanto concerne gli aspetti bioecologici si riporta quanto indicato da ISPRA per il biotopo, con esclusione di area con presenza di nidificazione (è una ZSC e non ZPS (valore della voce inclusione in una ZPS = 0,00) i valori sono riportati di seguito:

Corine Biotopes	Identificativo biotopo	Ettari	Inclusione in un SIC	Inclusione in una ZPS	Inclusione in un'area Ramsar	Inclusione in SIC, ZPS o Ramsar	Indicato nella Direttiva Habitat	Presenza potenziale vertebrati	Presenza potenziale flora a rischio	Ampiezza	Rarità
41.732	CAM13265	52,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	1,00	0,02

Rapporto perimetro/area	Prioritario nella Direttiva Habitat	Vertebrati: peso della categoria IUCN	Flora a rischio: peso della categoria IUCN	Distanza tra biotopi	Ampiezza rispetto all'habitat	Ampiezza rispetto alla regione	Grado di Frammentazione da rete viaria	Costruzione da Habitat antropici	Diffusione disturbo antropico	Classe di Valore Ecologico	Classe di Sensibilità Ecologica
0,02	0,00	29,00	0,00	51,00	0,00	1,00	0,00	0,62	459.521,25	Alta	Media

Classe di Pressione Antropica	Classe di Fragilità Ambientale	Regione	Presenza potenziale vertebrati - classe	Presenza potenziale flora a rischio - classe	Rapporto perimetro/area - classe	Vertebrati: peso della categoria IUCN - classe	Flora a rischio: peso della categoria IUCN - classe	Distanza tra biotopi - classe	Costruzione da Habitat antropici - classe	Diffusione disturbo antropico - classe
Bassa	Bassa	CAM	Alta	Molto bassa	Molto bassa	Alta	Molto bassa	Molto bassa	Molto bassa	Molto bassa

Non rientra in habitat di importanza comunitaria per la ZSC di riferimento.

Questo per quanto di competenza

Il tecnico

Stio, 31.10.2025

Dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo

Comune di Monteforte Cilento
Taglio per uso familiare
Foglio 8 p.lle 7 ed 8
Proprietà Alessandro Ciardella
Relaz integrativa prot pncvda n. 13884 del 19.09.2025



Allegati alla relazione tecnica:

- a) Planimetria con individuazione dell'area
Con riferimento a Habitat Carta Natuar
Campania rif 2018 agg 2024*

Cartografia Catastale

- 1 Codice di particella
- ~ Annessione di fabbricato a particella
- Fabbricati
- Particelle
- Acque
- Strade
- Mappe
- Province
- Copyright

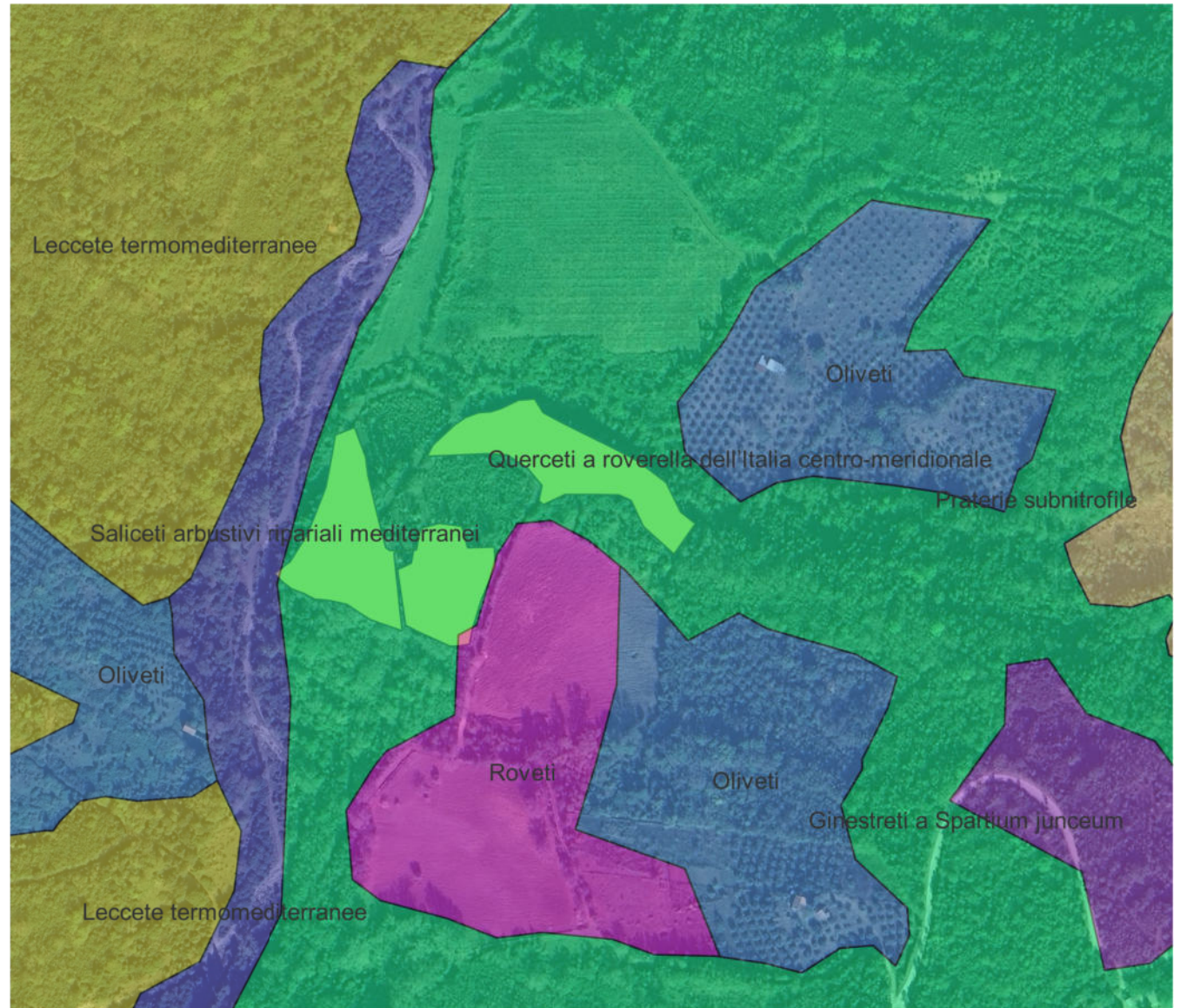
Google Hybrid

LEGENDA

Carta 1_24 — Carta 1_24/CNAT_CAM_2018_v2.shp

- Ginestreti a Spartium junceum
- Leccete termomediterranee
- Oliveti
- Praterie subnitrofile
- ✓ Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale
- Roveti
- Saliceti arbustivi ripariali mediterranei
- area boscata

Google Hybrid



0 50 100 m